

3° Cammino della Memoria, Verità e Giustizia

a cura di Sindacato Autonomo di Polizia - Segreteria Generale

Roma, Piazza San Pietro - Monte Sant'Angelo (FG), Santuario di San Michele Arcangelo (6 - 19 maggio 2018). Nell'ambito del Memorial Day 2018.

Premessa

Il “Cammino della Memoria, della verità e della Giustizia”, prima di tutto, è un viaggio verso il cuore dei nostri valori laici e religiosi. Abbiamo attraversato mezza Italia, da Roma a Monte Sant'Angelo, in Puglia, per portare nei luoghi meravigliosi che visitiamo la nostra testimonianza, il nostro tributo a chi ha sacrificato la sua vita per un paese migliore e per tutti noi. Siamo partiti da Piazza San Pietro, attraversando i comuni di Albano Laziale, Artena, Anagni, Alatri, Casamari, Roccasecca, Cassino. Le tappe successive sono state Venafro, Pastena e San Severo, in Puglia. Dopo una breve tappa a San Giovanni Rotondo, ci siamo diretti a Monte Sant'Angelo. Durante tutte le soste abbiamo organizzato iniziative e commemorazioni, con evento e concerto di chiusura presso il Santuario di San Michele Arcangelo, Santo Patrono della Polizia di Stato.

1a tappa

Roma -Albano Laziale (6 maggio 2018)



Finalmente è arrivato il giorno della partenza! I bagagli sono stati fatti, l'ammiraglia capitanata dai nostri Giovanni Spagnulo e Roberto Mazzini è stata caricata; il nostro Segretario, On.le Gianni Tonelli presente, con anima e cuore, a guidare il gruppo in questa che sarà sicuramente un'esperienza ricca di emozioni.

Il *Memorial Day* non poteva trovare una migliore espressione se non in questo viaggio nel cuore dei valori laici e religiosi della Memoria, della Verità e della Giustizia per ricordare quanti hanno sacrificato la loro vita per la collettività e per il bene comune. Ma il Cammino, così inteso e vissuto, non poteva prendere il via senza aver prima assistito, come nelle passate edizioni, alla Santa Eucarestia e al Regina Coeli di Papa Francesco. Ci siamo ritrovati come da programma alle ore 10.00 nella Chiesa di Sant'Anna in Vaticano. Il Cammino della Memoria è stato ricordato dal celebrante sia durante il rito di introduzione, con un'intenzione di preghiera per i partecipanti, sia durante il rito di conclusione con la Santa Benedizione del cero votivo che porteremo nel Santuario di San Michele Arcangelo a Monte Sant'Angelo, di noi presenti e di tutti quegli amici che hanno voluto salutarci alla nostra partenza. Subito dopo l'ascolto del Regina Coeli di Papa Francesco, attraversando via della Conciliazione, abbiamo iniziato il nostro percorso. Castel Sant'Angelo, l'attraversamento del ponte sul fiume Tevere, i Fori Imperiali, il Colosseo, ecco la cornice in cui è avvenuto il taglio simbolico del nastro per il nostro PRONTI ... PARTENZA E VIA!

Che dire poi della suggestiva passeggiata sulla via Appia Antica? Un'esperienza che non può essere raccontata a parole, ma capita solo se vissuta battendo i piedi sul lastricato. Immersi nel verde, sembrava di fare un viaggio nel tempo evocando odori e sapori del passato. La camminata non è stata semplice, la giornata è stata lunga, ma con lo spirito di sacrificio che ci accompagnerà fino alla fine, siamo arrivati ad Albano Laziale dove, prima di cena, ci siamo ritrovati per condividere le impressioni di questo primo giorno e scrivere queste poche righe. Siamo tutti consapevoli che ricorderemo questo 6 maggio 2018 con un pizzico di nostalgia.

2a tappa

Albano Laziale - Artena (7 maggio 2018)



Secondo giorno del cammino, seconda tappa attraverso le colline della rinomata zona dei Castelli romani, dove abbiamo percorso uno dei tratti più suggestivi della via Micaelica.

Albano, Ariccia, Genzano e Velletri sino ad arrivare ad Artena, meritano una men-

zione particolare per la storia millenaria e per le caratteristiche paesaggistiche. Incontriamo persone, gente comune che ci chiede incuriosita dove stiamo andando e cosa stiamo facendo. A Velletri incontriamo il Signor Sergio proprietario di una norcineria. Ci descrive le delizie locali e ci fa assaggiare le sue specialità. Tutta-

via, nonostante l'apprezzamento delle peculiarità uniche dell'enogastronomia laziale che in questo angolo di Italia raggiungono livelli di eccellenza, anche oggi il ricordo e la riflessione va ai tanti giusti, morti per il bene comune segnando i nostri passi, chilometro dopo chilometro. Tappa faticosa caratterizzata da tanti saliscendi e dopo 33 Km giungiamo ad Artena, roccaforte della famiglia Borghese, paese incastonato sulla roccia a dominare i Monti Lepini. In una sala dedicata dall'amministrazione comunale ci siamo ritrovati per un momento di riflessione sui temi della Memoria, della Verità e della Giustizia e sulla figura di Giovanni Palatucci. L'incontro è stato mediato dal dott. Giovanni Venditti, dove il Segretario Generale Agg.to, l'on. Gianni Tonelli e i diversi ospiti intervenuti, tra cui il Prof. Luigi Inglese, Gian Mario De Luca, presidente dell'Associazione San Michele Onlus, il dott. Giovanni Scopece, delegato dal presidente dell'associazione Giovanni Palatucci, Mons. Roberto De Odorico, con i loro interventi hanno emozionato la platea. Ricordare il tributo di eroi come il Questore di Fiume, oltre che emozionare, deve far riflettere e stimolare ciascuno di noi a non vanificare il sacrificio dei tanti giusti che non hanno esitato a dare la vita per un bene superiore. Stanchi, ma contenti per le testimonianze ascoltate e per quella portata ci incamminiamo per la sistemazione in hotel e per la cena.

3a tappa

Artena - Anagni (8 maggio 2018)



Terzo giorno del cammino della Memoria della Verità e della Giustizia. Siamo partiti da Artena passando per Colleferro e diretti ad Anagni. Il tempo è incerto e, nonostante una temperatura dolce, il cielo nero all'orizzonte accelera i nostri passi. Paesaggi suggestivi, saliscendi collinari, dove nel silenzio del

nostro incedere, si può ascoltare la musica di una Italia rurale di antica memoria. Pochi uomini al lavoro si distraggono dai loro greggi o dai loro campi per salutarcisi. Si asciugano il sudore e si intrattengono con noi, curiosi e poi stupiti dalla nostra destinazione. Verso mezzogiorno ci si ritempra nei pressi di una antica cava; a farla da padrone la squisita "coppa di testa" gentilmente offerta dal sig. Sergio, che insieme al famoso pane di Lariano ci ripagano dei tanti chilometri percorsi. Già si vede Anagni, in alto, avvolta fra le nubi sempre più scure. Un antico centro, in piena Ciociaria noto per aver dato i natali a ben quattro Pontefici. Giunti nel centro, sembra essere tornati indietro nel Medioevo: la magnificenza del gotico si confronta con le linee nette del Romanico, accomunate solo dal quel marmo travertino che, incurante dei secoli, rende incredibile la nostra meta. Solo la pioggia

scrosciante ci impedisce di ammirare l'Acropoli come davvero meriterebbe. Ricordare le persone che abbiamo amato e i colleghi che non ci sono più, in una cornice tinta di un antico misticismo, è oggi ancor più semplice. E ci fermiamo così, per oggi. Con il loro ricordo nella nostra mente e nel cuore. Domani continueremo a portarli con noi: nel nostro cammino e nella nostra memoria.

4a tappa

Anagni - Alatri (9 maggio 2018)



Quarta tappa del cammino della Memoria, della Verità e della Giustizia. Da Anagni si raggiunge Alatri, passando per Ferentino. Dopo un breve tratto percorso sulla via Casilina, ci si addentra nel silenzio della campagna ciociara che si inerpica per il monte Fumone. Le irte salite prova-

no i pellegrini che passano dal sole cocente al vento fredda di altura per finire con scrosci di pioggia. Non importa: ci aspetta Alatri con la sua piazza S. Maria Maggiore, la solenne chiesa romanica e i suoi palazzi storici. Ad attenderci un nutrito gruppo di rappresentanti locali, con il Sindaco di Alatri in prima fila, delle Associazioni della Polizia di Stato, dei Carabinieri, della Guardia di Finanza, della Polizia Locale e della Protezione Civile. Fra di loro anche l'Associazione dei Bersaglieri con il cappello piumato rigorosamente sul capo. Per l'occasione viene aperta la piccola Chiesa di S. Michele Arcangelo che raggiungiamo attraverso un dedalo di viuzze dove la pietra e il marmo disegnano un borgo di incantevole bellezza. Tutti insieme ascoltiamo la celebrazione ove il vice parroco di Alatri, don Maurizio, elogia la nostra iniziativa, caricandola di significato e cogliendo aspetti che solo un uomo di fede, riesce a cristallizzare nei nostri pensieri.

Al termine, la stanchezza non impedisce una breve visita alla Chiesa degli Scolopi, dove la "Pietà" di Girolamo Troppa, si erge in tutto il suo pathos, su di un percorso suggestivo, scandito da canti gregoriani e tracciato da luci soffuse. Epilogo degno di una giornata dura dedicata alla memoria di tutti coloro che hanno sofferto e lo hanno fatto nel modo peggiore. Si pensi al campo di concentramento "Le fraschette" dove tante persone nel recente passato di questo Comune si sono prodigate ad alleviare le sofferenze e la disperazione di chi ha dovuto subire le nefandezze degli iniqui. Proprio in questo campo i pellegrini stanotte riposeranno negli edifici, oggi dedicati al turismo ma che rendono vivida la memoria di una guerra atroce.

5a tappa Alatri - Casamari (10 maggio 2018)



Quinta tappa del Cammino della Memoria, della Verità e della Giustizia. Da Alatri abbiamo raggiunto la Mervigliosa Abbazia di Casamari alle pendici del comune di Veroli, passando per l'altrettanto incantevole Abbazia di Trisulti, unica nel suo genere, adagiata col suo

color pesca, tra i verdastrati Monti Ernici. La tappa di oggi, ha visto i pellegrini affrontare continui saliscendi, addolciti da pianure a volte assolate, altre invece, avvolte da una inconsueta coltre di nebbiolina. A farla da padroni cavalli, pecore, mucche, ricci, caprioli e tutti quegli unici e rari animali che fanno da corollario al naturale scorrere del tempo su questi monti unici nel loro genere. I nostri camminatori arrivano per tempo dinanzi il maestoso portone d'entrata dell'Abbazia di Casamari, nonostante la loro curiosità gli abbia fatto provare un nuovo percorso che ne ha allungato il chilometraggio odierno, estendendolo a 30 Km. Posate le borse e rificollatisi, i nostri sono attesi presso il Comune di Veroli, dove una folta delegazione capeggiata dalla Vice Sindaco Cristina Verro e da due "ciceroni" di eccezione della locale Pro Loco, le bravissime Valeria e Francesca, che cominciando dal museo civico, passando per la sala consiliare e una terrazza semplicemente da brividi, hanno fatto vivere ai nostri pellegrini due millenni di storia, facendo ripercorrere nelle loro menti, nei loro cuori, marchiandoli indelebilmente di una conoscenza virale della loro unica storia. Uscendo dal Comune, ultima tappa la Scala Santa di Veroli, che si trova nella Basilica intitolata alla patrona della città Santa Maria Salomè.

Come ogni giorno tanta fatica, ben ripagata però, da emozioni e bellezza.

6a tappa Casamari - Roccasecca (11 maggio 2018)



Sesta tappa del Cammino della Memoria, della Verità e della Giustizia. Da Arpino abbiamo raggiunto, percorrendo una tappa mozzafiato, l'accogliente Roccasecca. La tappa ha il suo naturale inizio ad Arpino, dove il Sindaco Renato Rea e gli appartenenti all'Associazione "Aquila Romana" hanno voluto consumare la prima colazione assieme a noi prima di guidarci dal centro storico all'Acropoli di Arpino, dove abbiamo potuto apprezzare la magni-

fienza dell'arco a sesto acuto, ed il quadro originale di San Michele Arcangelo icona della Polizia di Stato, del Cavalier D'Arpino. Congedati dal Primo Cittadino e dagli amici dell'associazione "Aquila Romana" siamo partiti alla volta di Roccasecca, dove siamo arrivati dopo sei ore e trentacinque minuti, percorrendo la via Micaelica ed a tratti quella benedettina, paesaggi incantevoli, dove più volte abbiamo potuto ammirare la magnificenza della aquile testa gialla, dalla apertura alare di circa 2 metri e mezzo, spettacolo per pochi che solo coloro che partecipano a questo avvincente cammino hanno avuto ed avranno la possibilità di ammirare. Non appena arrivati a Roccasecca abbiamo avuto l'onore di essere accolti da decine di bambini della locale scuola media. I ragazzi si sono scambiati i ruoli con i componenti del consiglio comunale, difatti ogni piccolo aveva preso il ruolo di un grande, e ci siamo trovati al cospetto del piccolo Sindaco, dei suoi assessori e consiglieri nonché del Presidente del Consiglio Comunale, tutti sapientemente guidati dalla Vice Sindaco ed Assessore alla Cultura Valentina Chianta, dalla loro Professoressa Ferdinanda Delli Colli delegata al progetto Cammino della Memoria, nonché da Angelo Ciampa referente del cammino di San Benedetto. I bimbi si sono dimostrati da subito molto presi dai racconti che man mano venivano snocciolati da ognuno di noi. Significativamente commossi abbiamo messo a disposizione dei giovani convenuti e dei loro genitori, le nostre storie in ricordo delle vittime del dovere di ogni ordine e grado, donando ai presenti momenti di grande commozione che difficilmente saranno dimenticati. Dopo la foto di rito ci siamo dati appuntamento alla quarta edizione, con l'auspicio di condividere alcuni chilometri del cammino con i ragazzi.

7a tappa

Roccasecca - Cassino (12 maggio 2018)



Settima tappa del Cammino della Memoria, della Verità e della Giustizia. Da Roccasecca arriveremo, percorrendo due millenni di storia, a Cassino, città che non ha bisogno di molte presentazioni, dato il solenne tributo dato alla storia durante la Seconda guerra mondiale, rasa completamente al suolo si è risollezata grazie alle proprie forze e a quelle dei suoi valorosi "abitanti".

La giornata, per noi viandanti, comincia verso le 6.45 sulle note del Califfo, diffuse dalle casse dell'IPad di Giovanni Spagnulo, subito dopo una fugace colazione, ci incamminiamo verso Castrociole dove il Sindaco Filippo Materiale ci aspetta per farci da cicerone all'interno del locale museo e verso l'area archeologica delle terme di *Aquinum*. Dopo i racconti degli archeologi, proseguiamo il cammino verso il museo della città di Arpino, dove il comandante della Polizia Municipale e la responsabile del

museo ci immergono nella storia del paese partendo da settecentomila anni fa A.C. a oggi, salutati i rappresentanti istituzionali e ci dirigiamo di gran carriera verso Cassino, dove arriviamo dopo circa due ore, salendo dritti dritti in Comune dove partecipiamo al convegno dal titolo “Verità e Media”.

Presenti al tavolo di discussione, il sindaco di Cassino Carlo Maria D’Alessandro, l’on. Gianni Tonelli, Segretario Generale Aggiunto del Sap, l’avvocato Marco Valerio Verni, zio di Pamela Mastropietro. “Non c’è legame organico oggi, tra media e verità ma solo una notizia di parte che si ha interesse a far entrare in casa degli italiani. Il Memorial Day sta diventando importante perché squarcia il velo della menzogna. Una controinformazione dal basso, è il grande segreto contro il totalitarismo” con queste parole il prof. Biagio Cacciola ha elogiato l’iniziativa. A prendere la parola subito dopo, l’avvocato Verni che, sente molto suo l’argomento “Verità e Media”, proprio perché oggi più che mai, è molto alto il rischio che una menzogna si trasformi in verità. E si riferisce all’uccisione di sua nipote Pamela Mastropietro, la cui morte è stata molto spesso associata ad una condizione di tossico dipendenza. Per l’avvocato Verni, l’informazione andrebbe rieducata. Dopo l’interessante intervento dell’Avvocato Verni che ha egregiamente spiegato come Pamela sia la sintesi di ciò che in Italia non funziona, a parlare è l’on. Gianni Tonelli che ha ricordato quelli che sono i valori del Memorial Day, ovvero ricordare e rendere onore al sacrificio di quanti, hanno perso la vita nell’adempimento del proprio dovere. Per Gianni Tonelli, il sacrificio di questi eroi, è il prezzo della vita, un orrendo tributo che a volte, la storia ci chiede. Tonelli spiega che il cammino è un atto di fede spirituale e, allo stesso tempo, un atto civile. Spirituale perché non è casuale: si segue la via Micaelica che porta a San Michele Arcangelo, Santo Patrono della Polizia, e principe dell’equilibrio tra verità e giustizia.

Tonelli parla della sua costante lotta alla menzogna e del suo percorso per la ricerca e affermazione della verità, con riferimento a quella che è stata anche l’attività sindacale che, proprio per amore di verità e per difendere libertà costituzionalmente garantite, dalla violazione da parte di chi avrebbe dovuto tutelare gli interessi della P.S, lo ha portato a 61 giorni di sciopero della fame. Una giornata intensa e ricca di contenuti.

8a tappa

Cassino - Venafro (13 maggio 2018)



Una giornata intensa e toccante, dove il valore della memoria e l’importanza del ricordo, si sono fatti più forti che mai. Partiti da Cassino e diretti a Venafro, lì ad attenderci c’era Sonia Iacovone, rappresentante Sap e sorella di Giuseppe, poliziotto caduto in servizio. Siamo andati a rendere omaggio alla sua tomba e gli abbiamo rivolto una preghiera alla

presenza di Don Davide che ha proceduto con la benedizione.

Sempre a Venafro abbiamo incontrato altri famigliari dei caduti in Polizia. L'on. Gianni Tonelli nel suo intervento ha voluto ricordarli, abbracciando le loro famiglie e abbracciando simbolicamente tutti quanti hanno perso un proprio caro nell'adempimento del proprio dovere. Qui, l'essenza del nostro cammino: il ricordo di quanti hanno pagato al prezzo della vita la difesa del nostro Paese e della nostra sicurezza

9a tappa

Venafro - Castelpetroso (14 maggio 2018)



Partiti di buon mattino, ci siamo recati a Isernia, dove alla presenza del sindaco Giacomo D'Apollonio e del Questore Ruggero Borzacchiello, è stata depositata una corona di alloro per ricordare i caduti e le vittime del dovere.

Subito dopo questo momento di raccoglimento siamo partiti alla volta di Castelpetroso, dove dopo una breve escursione,

il rettore del Santuario ci ha narrato la storia delle apparizioni mariane.

10a tappa

Pastena - San Severo (15 maggio 2018)



La nostra mattina è iniziata con una visita nel luogo in cui si verificano le apparizioni mariane. Dopo questo momento suggestivo ci siamo incamminati alla volta di Castel Sant'Angelo in Grotte, dove abbiamo visitato la chiesa di San Pietro in Vincoli e la sua cripta.

Dopo questa interessantissima escursione abbiamo incontrato il Sindaco presso la Pro Loco e ci siamo diretti nella Grotta di San Michele. Secondo la credenza religiosa in quella grotta, l'Arcangelo Michele, bloccò Lucifero trafiggendolo attraverso una fessura e impedendogli di fuggire.

Nonostante la pioggia, e il freddo dovuto alla neve sui monti circostanti, non ci siamo persi d'animo e, in auto, siamo partiti in direzione San Severo.

11a tappa**San Severo - S. Giovanni Rotondo (16 maggio 2018)**

Sulla strada per San Giovanni Rotondo, dopo una breve sosta a San Severo, ci siamo recati presso il Santuario di San Matteo, percorrendo una salita abbastanza faticosa. Lì ci siamo riuniti con Giuseppe Vigilante, Segretario Provinciale Sap di Foggia.

Dopo una benedizione e un breve ristoro, siamo arrivati nel pomeriggio nella

bellissima San Giovanni Rotondo, dove abbiamo partecipato alla Santa Messa durante la quale il parroco ha benedetto il nostro Cammino e pregato per la memoria di tutti i caduti della Polizia di Stato. Dopo la messa abbiamo reso omaggio alla salma di San Pio da Pietrelcina, che riposa nella Basilica nuova.

12a tappa**S. Giovanni Rotondo - Monte Sant'Angelo (17 maggio 2018)**

La dodicesima tappa ci vede diretti a Monte Sant'Angelo, presso il Santuario di San Michele Arcangelo. E' la cosiddetta "giornata libera" che precede il grande evento finale. Siamo tutti un po' stanchi, ma ognuno di noi ha il cuore un po' più pieno. Arrivare qui, dopo un lungo e tortuoso cammino, dove anche le condizioni climatiche hanno fatto la loro parte, ti fa sentire compiuto. Un grande sacrificio fisico, mentale. Ma nulla di tutto ciò può compromettere o minimizzare la sensazione che si prova una volta arrivati lì, ai piedi dell'Arcangelo, nella grotta dove tutto è perdonato, e dove ognuno di noi, in silenzio, sulle proprie ginocchia, ha rivolto la propria preghiera.

13a tappa**Monte Sant'Angelo - Evento Finale**

È l'alba del 19 maggio e siamo tutti pronti. Aspettiamo l'arrivo delle staffette e dei tedofori con la fiaccola della memoria. Arrivano e ci accingiamo ad assistere alla Santa Messa nel Santuario di San Michele Arcangelo, animata da un quintetto della Banda della Polizia di Stato. Lì il parroco spiega la forza dell'Arcangelo Michele sempre alla presenza di Dio, in quella grotta a lui sacra che lui stesso vigila e custodisce e nella quale possono essere perdonati tutti i peccati degli uomini. Da lì

usciamo tutti un po' diversi, con un po' più di pace nel cuore e ci dirigiamo verso l'Auditorium, dove si è tenuto il concerto della memoria, dopo una breve introduzione di Stefano Paoloni e Gianni Tonelli. Sul palco le testimonianze e la presenza di Marisa Grasso e Sonia Iacovone, a cui il sindaco di Monte Sant'Angelo ha donato una statua di San Michele Arcangelo. Successivamente, il momento artistico a cura del coro "Crescer ... Cantando" dell'Istituto comprensivo di Monte Sant'Angelo e dell'ARTEM Gospel Choir direttamente da L'Aquila. L'evento si conclude con i ringraziamenti del Segretario Generale a tutti coloro che hanno preso parte a questo cammino e a quanti hanno lavorato dietro le quinte.

È stato il cammino di tutti. È stato il cammino dei camminatori, delle facce stanche ma soddisfatte di Roberto, Andrea e Giovanni che lo hanno guidato dall'inizio alla fine; è stato il cammino dello staff tecnico che ha organizzato e realizzato il 100% del lavoro. È stato il cammino di Stefano Paoloni che ha toccato in bicicletta i luoghi del dolore; è stato il Cammino di Gianni Tonelli che lo ha ideato 3 anni fa e non si è risparmiato nonostante la mole di impegni sia da sindacalista che da Deputato della Repubblica. Perché come abbiamo scritto all'inizio, c'è chi ha camminato con le gambe e chi con il cuore.

E in un percorso come il nostro, di memoria, verità e giustizia, ci si spoglia di tutto e si è tutti uguali. Dall'inizio alla fine. Così ci si supporta, il più forte regge il debole, il più allenato diventa il bastone di quello più stanco. E così siamo sicuri che nessuno mai inciampi durante il percorso. Perché come diceva Ghandi, «Chi segue il cammino della verità non inciampa».